

Registro delle Imprese di
Belluno n° 00240790253
Rea 52081

DE RIGO S.p.A.

Sede in Zona Industriale Villanova, 12 - 32013 Longarone (BL)
Capitale sociale € 10.968.535,24 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2024

In attuazione a quanto previsto dal D.Lgs. 2 febbraio 2007 n. 32 art. 1 punto c) la società si avvale della facoltà di presentare in un unico documento la relazione sulla gestione consolidata e la relazione sulla gestione dell'impresa, inserito all'interno del fascicolo del bilancio consolidato dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Si precisa pertanto che la presente Relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, con riferimento al bilancio d'esercizio di De Rigo S.p.A..

Organi Sociali

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo è composto da 5 membri:

Ennio De Rigo Piter	Presidente
Emiliana De Meio	Vice Presidente
Massimo De Rigo Piter	Vice Presidente con delega
Maurizio Dessolis	Vice Presidente con delega
Michele Aracri	Consigliere Delegato

Il Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Con delibera del 03 giugno 2024 il Presidente assume i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, mentre i Vice Presidenti Massimo De Rigo Piter e Maurizio Dessolis e il Consigliere Delegato Michele Aracri hanno poteri limitatamente all'ordinaria amministrazione.

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti:

Paolo Giosuè Bifulco	Presidente
Alessandro Bampo	Sindaco
Gianfilippo Cattelan	Sindaco
Federica Monti	Sindaco Supplente
Stefano Lodolo	Sindaco Supplente

Il Collegio Sindacale rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Struttura operativa del Gruppo



Azionariato

Al 31 dicembre 2024 l'azionariato di De Rigo S.p.A. era composto da:

De Rigo Holding S.p.A.	97,84%
Ennio De Rigo Piter	2,06%
Altri	0,10%

Alla data del 31 Dicembre 2024, i titoli della De Rigo S.p.A. erano costituiti da sole azioni ordinarie non quotate in un mercato ufficiale.

Alla data di chiusura del bilancio, De Rigo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio. Le società controllate non detengono direttamente o indirettamente azioni della società capogruppo.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Cari Azionisti,

I risultati del 2024 hanno confermato il consolidato posizionamento del gruppo tra i leader mondiali del settore essendo riusciti a beneficiare della crescita di lungo termine che il mondo dell'occhiale continua a segnare. La tendenza manifestatasi negli anni recenti e le positive prospettive ci portano a prevedere una crescita di medio termine del settore superiore al 3% a livello globale.

Nel 2024 gli eventi macroeconomici e geopolitici hanno dominato nel determinare la direzione dei mercati internazionali.

Pur con un primo trimestre fortemente positivo e caratterizzato da una notevole fluidità delle nostre vendite in tutti i mercati internazionali, l'anno è continuato all'insegna di un graduale deterioramento delle condizioni operative. Ad un iniziale rallentamento legato alla recessione del mercato tedesco e al conseguente freno di alcuni mercati contigui, sia è via via palesata una sempre più manifesta debolezza sia dei restanti paesi europei sia degli Stati Uniti. Hanno mantenuto tuttavia un buon livello di stabilità i mercati asiatici e in primis la Cina e il Giappone.

La forte crescita che il gruppo aveva segnato nel primo trimestre è stata così gradualmente frenata permettendoci comunque di chiudere l'esercizio con un segno positivo.

Nonostante il mutante ambiente economico, il Gruppo ha progredito, e in alcuni casi completato, i progetti trasformativi avviati nell'esercizio precedente o nei primi mesi del 2024, in particolare riguardo

all'ampliamento del centro logistico di Longarone e al potenziamento dell'infrastruttura informatica a supporto del business sia wholesale che retail. Nel corso del luglio 2024 è stato completato l'ultimo passaggio del trasferimento del ramo d'azienda di Rodenstock Eyewear. A seguito di tale completamento sono state avviate le attività di alcune nuove agenzie commerciali a supporto dell'attività di commercializzazione in alcuni mercati europei.

La nostra divisione Retail ha anch'essa registrato un significativo incremento di vendite in tutti e tre i mercati in cui opera (Spagna, Portogallo e Turchia).

Quadro macro-economico

Lo scenario economico Europeo, dopo alcuni trimestri di crescita moderata, ha chiuso l'anno 2024 purtroppo ancora in fase di stagnazione.

Il Prodotto Interno Lordo (PIL) dell'Eurozona nel 2024 ha registrato una crescita di 1,0% (EU 27) raffrontato al +0,4% del 2023 evidenziando però una brusca frenata con crescita pressoché nulla nell'ultima parte dell'anno. L'intorno economico risente degli impatti di un'inflazione non ancora del tutto sotto controllo, della guerra commerciale avviata dalla nuova amministrazione USA, della dinamica dell'economia cinese che fatica più dell'atteso a riprendere la propria corsa nonché delle tensioni geopolitiche legate ai conflitti combattuti non lontano dai propri confini.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro il tasso di disoccupazione Europeo, nonostante lo stato dell'economia non proprio ottimale, è risultato sostanzialmente stabile scendendo alla fine del 2024 al 5,8% (EU-27) dal 6,0% (EU-27) registrato alla chiusura dell'anno 2023 (dati Eurostat).

Secondo gli analisti economici i numeri registrati a fine anno non lasciano intravedere un quadro economico previsionale particolarmente roseo per l'Eurozona.

La crescita del PIL nell'area EURO, che in chiusura anno era stata stimata attorno a un 1,3% per il 2025 ed ad un 1,5% per il 2026, è stata recentemente rivista al ribasso di circa un 0,3% su entrambi gli anni.

Le recenti iniziative intraprese dal governo trump in merito ai dazi per chi esporta verso gli USA stanno innescando un'ulteriore spirale di contrazione economica che non tarderà a manifestarsi in un potenziale calo dei consumi anche al di fuori del mercato americano. Il potenziale scenario di stagflazione americana potrebbe condurre ad un inizio di recessione in diversi paesi esportatori, a meno di un accordo sul commercio internazionale che elimini le barriere annunciate.

Analisi della situazione economica e finanziaria consolidata del Gruppo

Conto economico consolidato del Gruppo

Sulla base del Conto Economico riclassificato, qui sotto riprodotto, il fatturato consolidato dell'esercizio 2024 si è attestato a 538,3 milioni di Euro rispetto ai 502,5 milioni di Euro realizzati nel 2023 (+7,1%). A cambi costanti, l'incremento rispetto al fatturato 2023 sarebbe stato del +10,3%.

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato del 6,4% a 293,5 milioni di Euro dai 275,7 milioni di Euro realizzati nel 2023. A cambi costanti, la crescita del fatturato rispetto al 2023 sarebbe stata del 8,1%.

Il fatturato della divisione *Retail* ha segnato un incremento del 7,2% attestandosi a 260,1 milioni di Euro, rispetto ai 242,7 milioni di Euro realizzati nel 2023. A cambi costanti, la crescita del fatturato rispetto al 2023 sarebbe stata del 12,2%.

Il margine operativo lordo, calcolato aggiungendo all'utile operativo gli ammortamenti del periodo, è aumentato del 11,6% a 45,3 milioni di Euro, dai 40,6 milioni di Euro realizzati nel 2023 e ha rappresentato l'8,4% del fatturato. Il miglioramento del margine operativo lordo è legato all'incremento delle vendite (sia *Retail* che *Wholesale*) al più favorevole mix di vendita, in particolare grazie alla significativa crescita dei marchi del segmento premium e di alcune licenze che hanno segnato nuovo traguardi e al significativo contributo di alcune iniziative di contenimento costi in particolare nella divisione retail.

Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2024

pagina 3

Il risultato operativo è un utile di 34,9 milioni di Euro, dai 30,9 milioni di Euro realizzati nel 2023 e ha rappresentato l'6,5% del fatturato, rispetto al 6,1% dell'anno precedente.

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 9,6 milioni di Euro, in aumento rispetto al contributo di 5,4 milioni di Euro del 2023. In particolare, i principali fenomeni sono raggruppabili in:

i) Gli oneri finanziari netti sono aumentati rispetto all'anno precedente in quanto riferiti ad un anno intero interessi sul finanziamento in pool di 60 milioni di Euro a supporto della riorganizzazione dell'azionariato avvenuta nel corso del 2023.

ii) Nel 2024 la catena Boots Opticians ha distribuito un dividendo a favore del gruppo per un importo di 12,3 milioni di Euro mentre nel 2023 il dividendo era stato pari a 6,2 milioni di Euro.

iii) Nel corso del 2024 la partecipata European Vision Limited ha effettuato alcune operazioni di vendita di immobili conseguendo una plusvalenza da cessione per 3,5 milioni di Euro.

iv) L'impatto netto delle perdite su cambi è stato di (2,6) milioni di Euro rispetto alla perdita di (2,8) milioni di Euro del 2023.

Il risultato finale è un utile netto di 36,9 milioni di Euro, rispetto all'utile di 31,3 milioni di Euro realizzato nel 2023.

Al 31 Dicembre 2024 la posizione finanziaria netta del Gruppo De Rigo era positiva e pari a 32,9 milioni di Euro, ed in forte miglioramento rispetto al saldo negativo di (4,7) milioni di Euro registrato al 31 Dicembre 2023, principalmente grazie alla capacità della divisione retail di generare cassa, migliorando le disponibilità liquide della divisione di 28,6 milioni di euro.

Al 31 Dicembre 2024 il fondo pensione inglese del Gruppo era in surplus di 9,5 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al surplus di 4,2 milioni di Euro registrati al 31 Dicembre 2023. Nonostante ciò, tale beneficio non è riflesso nel conto economico consolidato non essendoci la certezza che l'eventuale surplus possa venire ripagato a favore del gruppo e in ogni caso solo alla fine del periodo di completamento del pagamento delle passività pensionistiche.

I principali dati di sintesi dell'attività economica sono rappresentati dal conto economico consolidato (in migliaia di Euro), riclassificato al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2024	2023	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	538.264	502.528	7,1%
Costo del prodotto venduto	(221.014)	(207.977)	6,3%
UTILE LORDO	317.250	294.551	7,7%
Costi per pubblicità e promozioni	(40.266)	(35.832)	12,4%
Costi di vendita	(201.630)	(188.768)	6,8%
Costi generali e amministrativi	(40.423)	(39.055)	3,5%
COSTI OPERATIVI	(282.319)	(263.655)	7,1%
UTILE OPERATIVO	34.931	30.896	13,1%
Interessi attivi	2.087	1.720	21,3%
Interessi passivi	(4.578)	(3.404)	34,5%
Altri proventi e oneri straordinari	12.137	7.124	70,4%
ALTRI RICAVI (COSTI)	9.646	5.440	77,3%
UTILE ANTE IMPOSTE	44.577	36.336	22,7%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(7.638)	(4.859)	57,2%
UTILE NETTO/PERDITA ANTE INTERESSI DI TERZI	36.939	31.477	17,4%
INTERESSI DELLE MINORANZE	(59)	(201)	-70,5%
UTILE NETTO	36.880	31.276	17,9%

Al fine di fornire una più chiara esposizione del risultato operativo, nel prospetto del conto economico è stato isolato l'effetto dei costi e ricavi non ricorrenti e straordinari realizzati nell'esercizio e legati al fondo pensione a benefici definiti, alle partecipazioni non consolidate, alle svalutazioni straordinarie di partecipazioni conseguenti all'Impairment test, oltre agli usuali impatti delle variazioni cambio.

Ricavi consolidati del Gruppo per area geografica

Il Gruppo ha conseguito i seguenti risultati per area geografica:

- il fatturato in Europa si è attestato a 408,1 milioni di Euro con un miglioramento del 6,0%. Tutti i principali mercati sono stati positivi o stabili rispetto all'anno precedente ad eccezione di Regno Unito e Croazia che hanno mostrato una leggera contrazione. La crescita maggiore è registrata in Turchia, Germania e Grecia.
- il fatturato nelle Americhe è aumentato del 17,8% attestandosi a 67,7 milioni di Euro rispetto ai 57,4 milioni realizzati nel 2023 grazie alla crescita ottenuta negli Stati Uniti d'America e in Brasile. A parità di cambi 2023 il fatturato realizzato in quest'area sarebbe stato pari a 69 milioni di Euro.
- il fatturato nel resto del mondo è calato del 0,6% a 52,4 milioni di Euro, questo soprattutto a causa della flessione nel mercato medio orientale. A cambi costanti il fatturato nel resto del mondo sarebbe stato pari a 53,7 milioni di Euro con un aumento rispetto al 2023 del 1,4%; le valute che hanno maggiormente impattato le vendite in quest'area sono state lo Yen giapponese.
- gli altri ricavi rappresentano prevalentemente le royalties incassate dal gruppo sulle licenze concesse a terzi sul marchio Police in categorie diverse dagli occhiali. Inoltre, 2024 il contributo Rodenstock è conteggiato per un intero anno mentre nel 2023 lo era solo per metà, questo porta ad un aumento degli altri ricavi per 600 mila Euro. Infine, nel 2024 si è reso necessario rilasciare 1,5 milioni di Euro dal fondo svalutazione crediti a fronte delle nuove stime.

Vendite per area geografica	2024	2023	Variazione	Variazione %
Europa (inclusa Italia)	408,1	385,0	23,1	6,0%
America	67,7	57,4	10,3	17,8%
Resto del mondo	52,4	52,7	(0,3)	-0,6%
Totale	528,2	495,1	33,1	6,7%
Altri ricavi	10,1	7,4	2,7	36,0%
Ricavi consolidati	538,3	502,5	35,8	7,1%

Ricavi consolidati del Gruppo per divisioni di business

La seguente tabella riassume i principali risultati delle due divisioni nel 2024 e nel 2023 in milioni di Euro:

Divisioni del gruppo	RICAVI DELLA PRODUZIONE E DELLE PRESTAZIONI			MARGINE OPERATIVO LORDO			UTILE OPERATIVO		
	2024	2023	Variazione %	2024	2023	Variazione %	2024	2023	Variazione %
Produzione e distribuzione all'ingrosso	293,5	275,7	6,4%	18,8	20,2	-6,7%	15,7	17,3	-9,2%
Distribuzione al dettaglio	260,1	242,7	7,2%	27,1	20,8	30,3%	19,8	14,0	41,3%
Eliminazioni infragruppo	-15,3	-15,9	-3,8%	-0,6	-0,4	83,1%	-0,6	-0,4	34,0%
Totale	538,3	502,5	7,1%	45,3	40,6	11,6%	34,9	30,9	13,1%

Produzione e vendita all'ingrosso (Wholesale)

Il fatturato della divisione *Wholesale* è aumentato del 6,4% attestandosi a 293,5 milioni di Euro, rispetto ai 275,7 milioni di Euro raggiunti nel 2023. Molti mercati della divisione sono rimasti stabili rispetto all'anno precedente, mentre i mercati che hanno continuato a crescere nel 2024 sono stati principalmente Turchia, USA, Germania e Brasile.

Le collezioni Vista hanno registrato un aumento nel valore delle vendite rispetto all'anno precedente del 7,4% mentre le vendite del Sole hanno segnato una variazione positiva del 1%. I marchi che hanno mostrato un maggior successo durante il 2024 rispetto al 2023 sono stati Porsche Design, Chopard, Zadig & Voltaire, Escada e Rodenstock.

Le vendite dei marchi di proprietà sono stabili rispetto al 2023, ad eccezione del marchio Sting, il quale grazie all'operazione di rebranding in IN – inspired by Sting, ha mostrato una crescita sostenuta nel corso dell'anno segnando un aumento del 31% sull'anno precedente.

Vendita al dettaglio (Retail)

La rete *Retail* del Gruppo al 31 dicembre 2024 si compone dei seguenti punti vendita:

	Negozi di proprietà			Negozi in franchising			Totale		
	2024	2023	Variaz.	2024	2023	Variaz.	2024	2023	Variaz.
General Optica	227	231	-4	97	90	7	324	321	3
Opmar Optik	67	67	0	0	0	0	67	67	0
Boots Opticians*	373	373	0	164	167	-3	537	540	-3
Totale	667	671	-4	261	257	4	928	928	0

La rete di negozi delle catene del Gruppo si compone di: *General Optica*, la principale catena di negozi di ottica nel mercato spagnolo e proprietaria anche del brand *Mais Optica*, una delle principali catene del Portogallo; la catena *Opmar Optik*, secondo retailer della Turchia; *Boots Optical Investment Holdings Limited*, la seconda più grande catena di negozi di ottica nel mercato britannico partecipata dal Gruppo con una quota pari al 42% del capitale sociale e consolidata indirettamente col metodo del Patrimonio Netto.

I Ricavi della divisione vendite al dettaglio si attestano a 260,1 milioni di Euro, con una variazione positiva del 7,2% rispetto ai 242,7 milioni di Euro raggiunti nel 2023. A cambi costanti il fatturato della divisione Retail sarebbe stato più elevato di circa 12,1 milioni di Euro (12,2% rispetto al 2023) a causa della svalutazione della Lira Turca.

Costi consolidati

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2024	2023	Var. %
Costo per il personale	160.324	148.223	8,2%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	193.665	179.095	8,1%
Costo per servizi	105.594	98.090	7,6%
Costo per godimento di beni di terzi;	32.852	30.972	6,1%
Ammortamenti e svalutazioni	11.152	12.816	-13,0%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	6.406	8.808	-27,3%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	509.992	478.004	6,7%

Le variazioni dei costi operativi per natura sono dovute a:

Costo del lavoro: +8,2% principalmente dovuto all'integrazione del personale trasferito a metà del 2023 per effetto dell'acquisizione della divisione eyewear di Rodenstock. Nel 2024 il costo del lavoro di suddetto personale è pienamente conteggiato nell'anno mentre nel 2023 solo per 6 mesi. Inoltre, per effetto della svalutazione della Lira turca negli ultimi anni, i contratti di lavoro nelle filiali turche del gruppo hanno registrato delle rivalutazioni per adeguarsi all'inflazione crescente.

Costi di acquisto di materie prime e variazione scorte: +8,1% riflette l'incremento dei volumi di vendita pur parzialmente compensato da più contenuti costi d'acquisto.

Costo per servizi: +7,6%, l'aumento dei costi per servizi è legato per la maggior parte dall'aumento delle royalties pagate per i marchi in licenza per 2,5 milioni di Euro e ai maggiori costi sostenuti per effettuare investimenti nell'area marketing per 2,9 milioni di Euro e nell'area IT per 0,8 milioni di Euro.

Costi per godimenti dei beni di terzi: +6,1%, principalmente connesso all'incremento degli affitti causato dall'alta inflazione.

Ammortamenti e svalutazioni: -13,0%, la diminuzione rispetto all'anno scorso è principalmente dovuta all'elevato accantonamento nel 2023 per impairment provision dei negozi in perdita effettuato nella società General Optica S.A. Inoltre, nello stesso anno è stato effettuato un significativo accantonamento al fondo svalutazione crediti, risultato parzialmente eccedente quest'anno a seguito di nuove stime.

Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione: -27,3% la diminuzione è imputabile ad un rilascio di accantonamenti da parte della società retail General Optica per negozi chiusi nel corso del 2024. Questo rilascio, pari a 463 mila Euro, si confronta con un accantonamento di 1 milione di Euro nel 2023. Inoltre, nel 2023, la filiale De Rigo Brasil aveva stanziato un accantonamento di 474 mila Euro per spese legali. Tuttavia, nel 2024 non è stato necessario stanziare alcun importo.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

Descrizione	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti finanziari	Altri Debiti	Ricavi	Costi	Oneri (Proventi) Fin.
De Rigo Immobiliare	-	11	-	-	-	11	67	-
De Rigo Refrigeration Srl	-	1	-	-	-	2	-	-
Amsterdam Properties S.L.	-	-	0	-	-	-	244	-
BOOTS OPTICIANS*	-	569	8.113	-	-	(2.050)	60	-
Totale	-	580	8.113	-	-	(2.037)	371	-

* La catena Boots Opticians ha in essere un accordo con la società BBGR Ltd. per la fornitura, il montaggio delle lenti e la gestione della logistica. Per effetto di tale accordo, De Rigo Vision fattura la maggior parte degli ordini ricevuti dalla catena Boots Opticians alla società BBGR Ltd. che, una volta fornito il servizio richiesto, fattura a sua volta alla catena Boots Opticians. Pertanto, al fine di fornire una rappresentazione più corretta per il lettore, le poste verso la società BBGR sono state aggregate a quelle della Boots Opticians.
A causa di un contenzioso instaurato con la società nel 2018 il gruppo non ritiene di considerare la società Sewon I.T.C. "co me collegata". Società nei confronti della quale si vanta un credito di Euro 3.990 mila, interamente svalutato nel 2019.

Il Gruppo ha in essere alcuni contenziosi fiscali in diversi Paesi.

Alcune società italiane nel corso dei periodi 2013, 2017 e 2020-2021 sono state sottoposte da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto alle ispezioni sulle annualità fiscali 2008 – 2011, 2012 – 2014 e 2015 – 2017 con conseguenti emissioni di avvisi di accertamento per un valore complessivo di maggiorazione di imponibile, per lo più derivante da contestazioni di Transfer Pricing, di circa 9,4 milioni di Euro.

Il Gruppo, ritenendo di aver sempre agito correttamente e nel pieno rispetto delle normative vigenti, ha presentato ricorso contro ognuno degli avvisi di accertamento ricevuti presso la Commissione tributaria competente ed ha anche provveduto ad attivare presso la Direzione relazioni internazionali – dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze distinte procedura amichevole, prevalentemente verso Paesi dell'area EU ai sensi delle esistenti convenzioni contro la doppia imposizione ("MAP").

A seguito degli accordi MAP conclusi dall'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate, le contestazioni ancora da definire per maggiorazione di imponibile sono diminuite a un valore complessivo di circa 3,3 milioni Euro.

Il Gruppo, nel perseguire la propria strategia di difesa in tema di Transfer Pricing, nel corso del triennio 2017 – 2019 ha anche presentato istanze per l'attivazione di Accordi Preventivi su base bilaterale ("BAPA") Italia rispettivamente verso Spagna, Francia e Germania dove sono localizzate le proprie controllate europee più rilevanti.

Il Gruppo ritiene che il fondo rischi iscritto al 31/12/2024 sia congruo a coprire le eventuali passività e spese che possano emergere in materia fiscale.

Gestione non ricorrente, finanziaria ed investimenti consolidati

La gestione straordinaria e finanziaria ha contribuito positivamente per 9,6 milioni di Euro rispetto a 5,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente legata alla partecipata European Vision Limited, la quale ha effettuato operazioni di vendita di immobili conseguendo una plusvalenza da cessione per 3,5 milioni di Euro.

L'impatto negativo del risultato netto su cambi è stato pari ad una perdita di (2,6) milioni di Euro rispetto ad una perdita netta di (2,8) milioni del 2023.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, in migliaia di Euro, a fine anno è la seguente:

	2024	2023	Variaz.
Depositi bancari	87.483	55.632	31.851
Denaro e altri valori in cassa	566	625	(59)
Disponibilità liquide	88.050	56.257	31.793
Crediti finanziari verso controllante	-	-	-
Crediti (debiti) verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(8.797)	(5.180)	(3.617)
Crediti (debiti) verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(1)	(36)	34
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti (debiti) finanziari a breve termine	(8.799)	(5.216)	(3.583)
Posizione finanziaria netta a breve termine	79.251	51.041	28.210
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(46.082)	(55.500)	9.418
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	(318)	(289)	(28)
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	0	0	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(46.400)	(55.789)	9.390
Posizione finanziaria netta	32.851	(4.748)	37.599

Alla fine del 2024, la posizione finanziaria netta del Gruppo era positiva per 32,9 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al saldo negativo di (4,7) milioni dell'esercizio precedente. La gestione operativa ha generato nel 2024 un flusso di cassa positivo di 47,4 milioni di Euro in aumento rispetto ai 42,4 milioni di Euro del 2023, mentre la gestione del capitale circolante ha generato risorse per 10,1 milioni di Euro rispetto a un assorbimento di (15,9) milioni di Euro dell'esercizio precedente. Il gruppo ha operato investimenti per 12,5 milioni di Euro rispetto ai 14,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente, in particolare destinati alla ristrutturazione di punti vendita esistenti e al potenziamento dei sistemi informativi del Gruppo. Nello stesso periodo il gruppo ha operato cessioni di immobilizzazioni per un controvalore di 5,2 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno il gruppo ha ricevuto dividendi dalla consociata Boots Opticians per 12,3 milioni di Euro rispetto ai 6,2 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Nello stesso esercizio sono stati versati contributi al fondo pensione inglese per 2,7 milioni di Euro, mentre nell'anno 2023 il contributo versato ammontava a 28,4 milioni di Euro.

Nel 2024 è stata rimborsata, da parte della capogruppo De Rigo SpA, la prima rata capitale del finanziamento in pool acceso nel 2023, per un valore di 4,5 milioni di Euro.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2024	2023	Variaz.
Crediti commerciali	71.746	69.290	2.456
Crediti diversi	50.946	58.177	(7.231)
Rimanenze di Magazzino	109.416	117.434	(8.018)
Debiti a breve non finanziari	(114.220)	(121.076)	6.856
A) Capitale di funzionamento	117.888	123.825	(5.937)
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	69.295	69.131	164
Immobilizzazioni finanziarie	307	207	100
Partecipazioni	29.078	27.798	1.280
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(54.863)	(58.879)	4.016
B) Capitale fisso netto	43.817	38.257	5.560
A+B = Capitale investito netto	161.705	162.082	(377)
C) Indebitamento finanziario netto	(32.851)	4.748	(37.599)
Patrimonio netto iniziale di gruppo	158.451	125.071	33.380
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	1.070	988	82
Utile dell'esercizio di gruppo	35.035	31.275	3.760
D) Patrimonio netto a fine esercizio	194.556	157.334	37.222
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	161.705	162.082	(377)

I crediti commerciali sono in crescita rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'incremento delle vendite registrato nel corso del 2024.

Nel corso dell'anno, le rimanenze di magazzino sono diminuite di 8 milioni di Euro. Questo calo è dovuto ad un efficientamento della politica di approvvigionamento rispetto agli anni precedenti oltre che ad un graduale rallentamento degli ordinativi nell'ultima parte dell'anno che ha impattato sulla pianificazione delle scorte.

La diminuzione dei debiti a breve non finanziari è principalmente dovuta alla diminuzione dei debiti tributari per 5,8 milioni di Euro.

I crediti diversi risultano in diminuzione principalmente per l'utilizzo di crediti fiscali relativi all'imposta IVA da parte della società produttiva del gruppo De Rigo Vision SpA, la quale operando con importanti volumi di import ed export aveva accumulato crediti per 4,3 milioni di Euro nel 2023 successivamente utilizzati in compensazione durante il 2024 per circa 2 milioni di Euro. Infine, i crediti diversi comprendono crediti verso società collegata al Gruppo Boots Opticians, e in particolare il credito spettante alla controllata European Vision LTD sul recupero di crediti d'imposta grazie al meccanismo del Consortium tax relief inglese.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di Euro):

Indice di copertura del debito

	2024	2023
Posizione Finanziaria Netta	32,9	(4,7)
MOL	45,3	40,6
Indice di copertura del debito	PFN positiva	0,12

Nel 2024 la Posizione Finanziaria Netta era positiva di 32,9 milioni di Euro. Questa variazione è principalmente legata al dividendo ricevuto dalla collegata Boots Optical Investment Holdings Ltd per 12,3 milioni di Euro e grazie soprattutto al risultato della divisione retail, le disponibilità liquide del gruppo sono aumentate di 31,8 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Redditività delle vendite (ROS):

	2024	2023
Utile operativo	34,9	30,9
Fatturato	538,6	502,5
ROS %	6,5%	6,1%

Redditività del capitale investito (ROI):

	2024	2023
Utile operativo	34,9	30,9
Capitale investito netto	161,7	162,1
ROI %	21,6%	19,1%

Redditività del capitale netto (ROE):

	2024	2023
Risultato netto	36,9	31,3
Capitale proprio	193,5	156,3
ROE %	19,1%	20,0%

Imposizione fiscale consolidata

Il Gruppo ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 4,9% rispetto al 13,4% dell'anno precedente. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota integrativa.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2024 il gruppo ha effettuato interventi di riorganizzazione sia nella società italiana De Rigo Vision S.p.A. sia nelle filiali tedesca e americana. A seguito del piano di accompagnamento alla pensione gli organici delle società della divisione wholesale hanno visto una riduzione di circa 70 unità in parte sostituiti da nuove assunzioni quale risultato della normale attività di selezione e inserimento di nuovi dipendenti in organico per far fronte all'accresciuto livello di attività operativa e di rotazione del personale. La difficile reperibilità dei profili necessari al gruppo per far fronte alle posizioni vacanti unitamente alle tensioni inflattive saranno sicuramente causa di incrementi del costo del lavoro nei futuri esercizi.

Informativa sul personale

Gli organici medi del Gruppo al 31 dicembre 2024 e 2023, suddivisi per categoria di appartenenza e in unità equivalenti a tempo pieno, sono sintetizzati dalla tabella sottostante:

	2024	2023	Variazioni
Dirigenti	45	47	(2)
Impiegati	2.574	2.468	106
Operai	527	555	(28)
Altro	214	185	29
Totale personale	3.360	3.255	105

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 comma II si dà atto che:

Attività di ricerca e sviluppo

Con l'accresciuta complessità del portafoglio marchi gestito, il gruppo si è strutturato con 4 centri di sviluppo design e prodotto in Italia, Germania, Stati Uniti e Giappone, aumentando le risorse a supporto della ricerca e sviluppo sul prodotto.

Gli investimenti informatici ricoprono sempre un ruolo molto importante nel nostro Gruppo. I continui investimenti e adattamenti permettono al Gruppo di operare in gran parte dei mercati con un sistema SAP centralizzato.

Il Gruppo ha sempre investito nell'adeguamento dei suoi processi produttivi agli standard tecnologici più avanzati. Tuttavia, le limitate novità tecnologiche apparse sul mercato negli ultimi tempi e la stabilità delle lavorazioni effettuate negli stabilimenti del Gruppo non hanno determinato la necessità di investimenti industriali significativi.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo in ambito produttivo non ha determinato nessuna capitalizzazione di costi in quanto in gran parte riferiti ai singoli modelli di prodotto, per i quali l'utilità è limitata al periodo di produzione del modello ed è generalmente concentrata in un periodo inferiore all'anno, o a perfezionamenti di impianti e macchinari per i quali tali attività vengono effettuate all'esterno dell'azienda ed incluse nel costo di acquisto del bene. Il Gruppo non ha capitalizzato costi interni di sviluppo e adattamento dei sistemi informativi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La direzione aziendale si è posta come obiettivo di copertura dei rischi aziendali quello di ricorrere a qualunque tipo di strumento esistente, economicamente conveniente, affinché i rischi di cambio, tasso e prezzo possano essere consapevolmente gestiti. Ove i rischi siano copribili con formule assicurative, il Gruppo si è attivato per sottoscrivere le necessarie polizze. Per quanto riguarda il rischio cambio, la società copre correntemente i propri surplus/deficit valutarî in modo da minimizzare l'effetto economico.

In particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività del Gruppo con controparti commerciali viene gestito e controllato nell'ambito delle procedure di affidamento e monitoraggio dello standing creditizio dei clienti. L'attività di *credit management* viene coordinata mediante rendicontazione e riunioni periodiche riguardanti tutte le società del Gruppo.

L'entità e i criteri di valutazione del Fondo svalutazione crediti alla data di bilancio sono esplicitati nella nota integrativa.

Alla data di bilancio eventuali concentrazioni significative di rischio di credito sono state monitorate, appostando, se del caso, adeguati fondi svalutazione. La passata situazione di emergenza pandemica ha tuttavia creato un ambiente economico di complessa prevedibilità rendendo quindi vulnerabili le valutazioni espresse in bilancio. Il Gruppo ha accentuato il monitoraggio dei crediti in un'ottica di anticipazione degli stati di insolvenza che a fronte di tale emergenza dovessero divenire visibili.

Alla data di approvazione del bilancio, il Gruppo rileva una situazione di normalità da parte dei propri clienti nel rispettare i termini di pagamento contrattuali. Questo non ha comportato un significativo innalzamento del livello di rischio. Non si può, tantomeno, escludere che il perdurare di una situazione inflattiva, con alti tassi d'interesse e con eventuali effetti estesi della crisi Russa-Ucraina, possa portare ad un tasso di insolvenza dei clienti del Gruppo superiore a quello considerato nelle valutazioni fatte dal management al fine di dotare la società di adeguate risorse per fronteggiare il ritardo o addirittura i mancati pagamenti. Nel corso degli ultimi due anni il gruppo ha fatto maggior ricorso alle politiche di assicurazione dei crediti verso i propri clienti con l'intento di ridimensionare eventuali impatti al verificarsi di casi d'insolvenza rilevante.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La maggior parte dei crediti del Gruppo sono esigibili a breve termine. Ad eccezione di alcuni crediti per i quali il ritardo d'incasso è stato giudicato come indicatore di potenziale insolvenza e per il quale il Gruppo ha già stanziato l'importo del relativo rischio. Alla data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo non ritiene di avere esposizioni significative tali da compromettere la propria capacità di liquidabilità.

Inoltre, si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

A seguito dell'eventuale ripetersi degli effetti della pandemia da Covid-19, non si esclude che gli impatti di liquidità sulla gestione operativa del Gruppo possano essere rilevanti.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'indicazione di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- **il rischio di tasso:** il Gruppo ha un'esposizione al rischio tasso derivante dal limitato debito finanziario assunto presso gli istituti di credito. Poiché tale debito è indicizzato al tasso Euribor, ogni oscillazione del suddetto tasso determina un impatto positivo o negativo sul conto economico. La direzione ritiene che l'esposizione al rischio sia marginale rispetto all'entità del business generato.
- **il rischio sui tassi di cambio** (o rischio valutario): il Gruppo effettua transazioni commerciali (acquisti e vendite di beni) in valute diverse dall'Euro (prevalentemente Dollaro USA, Sterlina inglese, Real brasiliano, Lira turca, Renminbi cinese e Yen giapponese). La politica di copertura del rischio di cambio ha pertanto l'obiettivo di minimizzare le differenze che si generano tra il cambio di budget e quello di regolazione finanziaria delle transazioni commerciali di acquisto o vendita di beni e servizi in valuta (incasso o pagamento). Improvvise svalutazioni possono tuttavia incidere sui saldi in valuta straniera non coperti dal rischio di fluttuazione dei cambi, in particolare in quei paesi dove il costo della copertura rende difficoltoso impostare una politica di copertura rischio cambio continua. Gli strumenti derivati utilizzati dalla società al fine di coprire il rischio di cambio sono prevalentemente opzioni e contratti a termine.
- **il rischio di prezzo:** sono poche le materie prime utilizzate dalla società i cui prezzi abbiano storicamente mostrato variazioni rilevanti. Tali variazioni non hanno effetti significativi sul conto economico.
- **il rischio commerciale:** le tensioni inflattive manifestate in diversi mercati, unitamente all'incremento dei tassi d'interesse ha avuto un impatto diretto sul livello dei consumi in diversi mercati. Il protrarsi di tali effetti per un periodo di diversi mesi comporterà necessariamente un forte impatto sui consumi dei prodotti distribuiti dal nostro gruppo, determinando sia una riduzione delle necessità di acquisto con il conseguente allungamento del periodo di riacquisto, sia un calo dei volumi derivanti dalla difficoltà oggettiva nel raggiungere i punti vendita durante il periodo di applicazione di queste norme.

Informativa sull'ambiente

Il Gruppo ha sempre operato nel rispetto della normativa sull'ambiente, attuando tutte le azioni necessarie per adeguare i propri standard produttivi a quanto imposto dalle normative relativamente a tali fattispecie. In particolare, per quanto attiene al processo produttivo con l'introduzione di nuovi eco materiali, come ad esempio bioplastiche, polimeri riciclati e materiali a base biologica. Anche per il packaging sono stati adottati materiali riciclati e polimeri di origine naturale.

L'attenzione all'ambiente si è concretizzata anche in un miglioramento della raccolta differenziata aumentando anche la tipologia di rifiuti collettati separatamente e riducendo il peso dei rifiuti indifferenziati.

Infine, si segnala che grazie all'impianto fotovoltaico dello stabilimento si è riusciti a migliorare il consumo di energia, autoproducendola migliorando l'efficienza e monitorandone l'utilizzo. A conseguenza di ciò si sono raggiunti importanti obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2025 è continuato il positivo trend delle vendite ha iniziato a mostrare segnali di rallentamento in particolare a causa dell'accresciuta turbolenza creata sui mercati dagli interventi del governo Trump. Questi si aggiungono alla non risolta crisi originata dai due conflitti in corso in Ucraina e Israele che continuano a mantenere altalenanti le decisioni d'acquisto dei retailer. In graduale ma continuo miglioramento il mercato asiatico dove sia i flussi turistici sia i mercati locali si mostrano molto più reattivi del continente europeo.

La riduzione dei tassi d'interesse degli ultimi mesi del 2024 non ha avuto impatti rilevanti nel cambiare il trend del valore delle passività pensionistiche. L'attuale livello dei tassi unitamente ai versamenti straordinari di contributi effettuati dal gruppo, ha permesso non solo l'azzeramento del deficit ma addirittura la creazione di un surplus di attivi finanziari rispetto alle necessità da destinare al pagamento delle future pensioni.

Nel corso dell'anno sono continuate le iniziative necessarie ad integrare la divisione Eyewear del Gruppo Rodenstock permettendo di beneficiare di un incremento vendite in particolare nel primo trimestre dell'anno.

Situazione economica e finanziaria della capogruppo De Rigo S.p.A.

Conto economico della capogruppo

Il fatturato della capogruppo, pari a 7,4 milioni di Euro, rispetto ai 7,2 milioni di Euro dello scorso esercizio principalmente per l'incremento delle royalties sulle licenze attive del marchio Police.

L'utile operativo è pari a 5,1 milioni di Euro rispetto ai 5,2 milioni di Euro dello scorso esercizio, dovuta principalmente al costante livello di risultato raggiunto dalle licenze sul brand Police e all'aumento di spese di consulenza nelle voci dei costi generali e amministrativi.

Il risultato netto è positivo per 9,2 milioni di Euro e in miglioramento rispetto ai 7,1 milioni del 2023; la differenza è da imputare principalmente agli interessi maturati sui prestiti alle società controllate De Rigo Vision SpA e De Rigo ve Opmar Optik Ticaret A.S. per un totale di 5,7 milioni di Euro, nel 2023 gli interessi maturati ammontavano a 2,5 milioni di Euro.

I principali dati di sintesi dell'attività economica della capogruppo De Rigo S.p.A. sono rappresentati dal conto economico, riclassificato (in migliaia di Euro) al fine di agevolare la lettura dei fatti gestionali:

	2024	2023	Var. %
RICAVI NETTI DI VENDITA	7.387	7.212	2,4%
Costo del prodotto venduto	(278)	(289)	-3,7%
UTILE LORDO	7.109	6.923	2,7%
Costi per pubblicità e promozioni	(95)	(5)	1907,8%
Costi di vendita	(12)	(13)	-5,9%
Costi generali e amministrativi	(1.872)	(1.707)	9,6%
COSTI OPERATIVI	(1.979)	(1.725)	14,7%
UTILE OPERATIVO	5.130	5.198	-1,3%
Interessi attivi	5.862	2.483	136,1%
Interessi passivi	(3.382)	(2.571)	31,5%
Altri proventi (oneri) non operativi	3.765	3.332	13,0%
ALTRI RICAVI (COSTI)	6.245	3.244	92,6%
UTILE ANTE IMPOSTE	11.375	8.442	34,7%
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(2.209)	(1.391)	58,8%
UTILE NETTO	9.166	7.051	30,0%

Commented [MD1]: Cosa è incluso?

Costi della capogruppo

I principali costi per natura relativi alla gestione operativa evidenziano le seguenti variazioni (come da schema di bilancio in migliaia di Euro):

Descrizione	2024	2023	Var. %
Costo per il personale	0	0	0,00%
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rettificato della variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo di merci della variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1	1	-62,4%
Costo per servizi	2.049	1.528	34,1%
Costo per godimento di beni di terzi;	-	1	
Ammortamenti e svalutazioni	368	361	2,1%
Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione	222	147	50,9%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE RETTIFICATI DELLA VARIAZIONE DELLE SCORTE	2.640	2.038	29,5%

La voce Costi per servizi è in aumento rispetto all'anno precedente del 34,1% a causa di un aumento dei delle spese per consulenze e marketing.

La voce Accantonamenti per rischi, altri accantonamenti e oneri diversi di gestione è in aumento rispetto allo scorso esercizio del 50,9% principalmente per imposte indeducibili.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto i seguenti rapporti con parti correlate:

	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Vendite	Acquisti
De Rigo Vision S.p.A.	465	298	41.581	2.154	5.038	349
General Optica Internacional S.A.	-	-	-	-	-	-
Derigo Ve Opmar Optik Ticaret Anonim Sirketi	125	-	10.791	-	3.842	-
De Rigo Holding Srl	-	-	-	-	-	-
General Optica Sa	4	-	-	-	17	-
Totali	594	298	52.372	2.154	8.897	349

Gestione finanziaria e investimenti della capogruppo De Rigo S.p.A

La gestione finanziaria si è chiusa con 2,5 milioni di Euro di proventi finanziari netti, in controtendenza con i 87,7 mila Euro di oneri finanziari netti del 2023. La causa principale è da ricondurre agli interessi maturati sui prestiti alle società controllate per 5,7 milioni di Euro.

La voce Altri proventi e oneri non operativi nel 2024 includono principalmente un dividendo di 4,8 milioni di Euro da parte di European Vision Holding Limited mentre nel 2023 il dividendo ricevuto dalla stessa società era di 5,4 milioni di Euro.

Al 31 Dicembre 2024 la posizione finanziaria della De Rigo S.p.A. era negativa per 186 mila Euro, rispetto ai 4,3 milioni del 2023.

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale riclassificato a capitale investito netto, in migliaia di Euro:

	2024	2023	Variaz.
Depositi bancari	13.770	4.234	9.536
Denaro e altri valori in cassa	1	1	(0)
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide	13.771	4.235	9.536
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(8.311)	(4.521)	(3.790)
Debiti verso imprese controllate (entro 12 mesi)	(298)	(285)	(13)
Crediti finanziari verso società controllante	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari verso società controllate	41.152	51.723	(10.571)
Crediti (Debiti) finanziari a breve termine	32.543	46.917	(14.374)
Posizione finanziaria netta a breve termine	46.314	51.152	(4.838)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(46.500)	(55.500)	9.000
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(46.500)	(55.500)	9.000
Posizione finanziaria netta	(186)	(4.348)	4.162

	2024	2023	Variaz.
Crediti commerciali	2.157	1.939	218
Crediti diversi	4.800	5.380	(580)
Rimanenze di Magazzino	-	-	-
Debiti a breve non finanziari	(638)	(3.090)	2.452
A) Capitale di funzionamento	6.319	4.229	2.090
Immobilizzazioni materiali ed immateriali nette	1.722	1.956	(234)
Immobilizzazioni finanziarie	7.410	4.205	3.205
Partecipazioni	206.618	206.618	-
Fondi e debiti non finanziari a medio e lungo termine	(535)	(478)	(57)
B) Capitale fisso netto	215.215	212.301	2.914
A+B = Capitale investito netto	221.534	216.530	5.004
C) Indebitamento finanziario netto	186	4.348	(4.162)
Patrimonio netto iniziale	212.182	205.131	7.051
Azioni proprie	-	-	-
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utile dell'esercizio	9.166	7.051	2.115
D) Patrimonio netto a fine esercizio	221.348	212.182	9.166
C+D = Totale Debiti (Disponibilità) Finanziari e Patrimonio netto	221.534	216.530	5.004

Per i dettagli si rimanda alla nota integrativa.

I principali indicatori economici sono i seguenti (importi in milioni di euro):

Indice di copertura del debito

	2024	2023
Posizione Finanziaria Netta	(0,2)	(4,3)
MOL	5,4	5,9
Indice di copertura del debito	3,5	72,9

Redditività delle vendite (ROS)

	2024	2023
Utile operativo	5,1	5,2
Fatturato	7,4	7,2
ROS %	69,4%	72,1%

Redditività del capitale investito (ROI)

	2024	2023
Utile operativo	5,1	5,2
Capitale investito netto	221,5	216,5
ROI %	2,3%	2,4%

Redditività del capitale netto (ROE):

	2024	2023
Risultato	9,2	7,1
Capitale proprio	221,3	212,2
ROE %	4,1%	3,3%

Imposizione fiscale della capogruppo

La società ha rilevato un'aliquota fiscale media effettiva del 16,3% rispetto al 16,5% dell'anno precedente, prevalentemente per la diversa fiscalità del dividendo ricevuto.

Informazioni sul personale

La società non ha avuto dipendenti negli esercizi 2024 e 2023.

Trattamento dei dati personali

La Società, supportata da consulenti esterni, ha sostanzialmente completato il progetto aziendale di allineamento al nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation "GDPR" – Regulation 2016/679) entrato in vigore a partire dal 26 Maggio 2018.

Ulteriori informazioni

Non si evidenziano operazioni conseguite con parti correlate di natura atipica o inusuale.
Per quanto concerne le eventuali partecipazioni detenute da consiglieri, sindaci, direttori generali si rimanda a quanto indicato in nota integrativa.

Si ritiene che le informazioni fornite siano un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione dell'utile

Si propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile della capogruppo De Rigo S.p.A., pari ad Euro 9,1 milioni, al pagamento di un dividendo di Euro 0,20 per azione pari ad un importo complessivo di Euro 8,4 milioni, e destinare a riserva straordinaria la differenza pari ad Euro 728K.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ennio De Rigo Piter

Il sottoscritto ENNIO DE RIGO PITER, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società De Rigo S.p.A., dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.